



LA MATEMATICA NON SARA' MAI IL MIO MESTIERE...E INVECE

di Tiziana Sarno

Ricordo ancora il mio esame di maturità come se fosse ieri: studiavo insieme ad un'amica che ormai, purtroppo, non sento che nelle occasioni importanti e di questo mi rammarico.

Studiavamo divertendoci italiano e fisica: bellissime materie come eccezionali erano i nostri "prof" cui invio un affettuoso saluto.

La prima prova Italiano: ci trovò tutti abbastanza preparati per cui i nostri voti sono stati tutti più che sufficienti.

In classe c'era la mia amica, "la lainara", la più brava di tutti e della quale tutti erano (non io) un po' invidiosi.

La lainara, appunto di Laino Borgo, in realtà era la mia migliore amica, sono mezzosangue anch'io: madre lainese e padre mormannese, ma non per quello ero sua amica; lo ero e lo sono perché mi affascinava la sua tenacia nello studio, la sua perseveranza, la sua capacità di stare ore e ore sui libri con curiosità, e poi gli splendidi risultati che riusciva a raggiungere. Le menti belle e perseveranti mi affascinano perché vedo quello che potenzialmente ognuno di noi, che persevera con costanza, può riuscire ad ottenere.

Ritorniamo alla prova di matematica: la nostra posizione era strategica, le più brave (ovvio che le più brave fossero ragazze) in prima fila per poter permettere lo scambio – assolutamente vietato - di informazioni e permettere anche ai compagni dell'ultima fila - meno portati - di arrivare alla soluzione dei quesiti.

Il risultato fu quasi un disastro perché purtroppo le informazioni non riuscirono a passare e, ovviamente, la "non amatissima" più brava della classe (che per anni aveva fatto le versioni di latino per tutti) fu tacciata di egoismo, cattiveria ecc.ecc.

Finimmo, per fortuna, comunque tutti il nostro esame in bellezza : non ci furono bocciati, ci fu un 60 /60 ed io presi solo tre voti in meno del massimo.

La mia grande soddisfazione fu quella con il prof . Romano che alla fine delle prove di maturità mi disse: "*Brava Sa' (leggi Sarno) ce l'hai fatta!!!*".

Fui l'unica sua alunna che lo gratificò iscrivendosi alla facoltà Matematica!